

1)	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI
QUESITO	<i>“In riferimento all'indicazione delle Tipologie degli Interventi Ammissibili dell'avviso di cui all'oggetto, si chiede di specificare la tipologia degli interventi ammissibili indicati al punto a) - INTERVENTI PRINCIPALI - ovvero se sono da considerarsi ammissibili solo gli interventi di demolizione e ricostruzione finalizzati alla realizzazione di edifici nZEB, o diversamente se è possibile considerare tutti gli interventi di ristrutturazione così come previsti nell' art. 3 comma 1 lettera d) del DPR 380/01.”</i>
RISPOSTA	Gli interventi ammissibili tra i cosiddetti "interventi principali" sono esclusivamente quelli elencati e descritti all'art. 5 punti a - b - c dell'avviso pubblico; pertanto NON è possibile ricomprendere gli interventi previsti all'art. 3 comma 1 lettera d) del DPR 380/01 diversi da quelli di ristrutturazione edilizia da demolizione di edifici esistenti e ricostruzione (art. 3 c. 1 lett. d) di edifici aventi caratteristiche nZEB.

2)	CONVENZIONI TRA ENTI
QUESITO	<p>Premessa: <i>Il Bando prevede all'art. 2 la possibilità per i Comuni, nel caso di candidatura di interventi su immobili di loro proprietà, di “affidare l'attuazione degli interventi alle ARCA, previa stipula di apposita convenzione tra le parti [...]”.</i></p> <p>Richiesta: <i>“Nel caso di candidatura di interventi su immobili di proprietà delle ARCA, è possibile affidare l'attuazione degli interventi al Comune in cui è sito l'immobile, previa stipula di apposita convenzione tra le parti?”</i></p>
RISPOSTA	Premesso che il Bando promuove la stipula di convenzione tra Comuni e ARCA al fine di permettere ai Comuni di sfruttare la consolidata esperienza delle ARCA nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica e, pertanto, attribuisce a questo tipo di convenzione un punteggio aggiuntivo, esso non esclude espressamente la possibilità che sia l'ARCA, al fine di candidare quante più proposte progettuali possibili, ad affidare la progettazione degli interventi al Comune in cui è sito l'immobile, previa stipula di apposita convenzione tra le parti. Si specifica, tuttavia, che la sottoscrizione di convenzioni di questo tipo non darà diritto al punteggio premiale in quanto non espressamente previsto dal Bando e non coerente con la finalità di cui sopra.

3)	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO
QUESITO	<i>“È possibile candidare interventi su immobili esistenti di proprietà comunale che hanno una destinazione diversa da quella di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, convertendoli, a seguito dell'intervento stesso, in alloggi ERP?”</i>
RISPOSTA	Solo qualora il Comune non fosse proprietario di alcun immobile di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata candidabile, potrebbe sottoporre all'attenzione della Sezione la riconversione di edifici esistenti aventi altra destinazione. Le valutazioni circa l'opportunità e la fattibilità di questo tipo di interventi saranno effettuate caso per caso. Si precisa che, come previsto dall'art. 3 del Bando, gli interventi edilizi di riqualificazione che dovessero comportare post operam un incremento del numero degli alloggi devono essere localizzati nei Comuni pugliesi dotati di una graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in corso di validità o che abbiano provveduto ad emanare un nuovo bando alla data di avvio dei lavori, pena esclusione dagli interventi ammissibili.

4)	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE – FASI OPERATIVE
QUESITO	<i>“Nel caso di candidatura di un intervento di demolizione e ricostruzione di cui alla lettera a) dell’art. 5 del Bando, al fine di evitare i costi e le difficoltà derivanti dalla necessità di reperire “alloggi parcheggio” in cui collocare i residenti dell’edificio esistente da demolire durante la realizzazione dei lavori, è possibile procedere prima alla costruzione del nuovo edificio e successivamente alla demolizione di quello esistente?”</i>
RISPOSTA	È possibile procedere prima alla costruzione del nuovo edificio e successivamente alla demolizione di quello esistente.

5)	TIPOLOGIA EDILIZIA ESTENSIVA
QUESITO	<i>“Nel caso di immobili esistenti appartenenti ad una tipologia edilizia estensiva (per es. case unifamiliari) è possibile proporre un intervento unico che comprenda più edifici?”</i>
RISPOSTA	È possibile proporre un unico intervento che comprenda più edifici esistenti, solo nel caso in cui questi abbiano caratteristiche omogenee in termini, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di anno di costruzione, eventuali interventi di recupero e/o manutenzione subiti, prestazioni energetiche, ecc. e comunque rispetto a tutte le caratteristiche oggetto di valutazione ai fini dell’attribuzione del punteggio rilevabili dalla tabella contenuta nell’art. 5 del Bando.